

Francesca Barra e Armando Lostaglio ospiti di CinemadaMare a ferragosto. I corti in concorso

lunedì 15 agosto 2011

Francesca Barra e Armando Lostaglio ospiti di Cinemadamare a ferragosto. I corti in concorso. Salvatore Verde presidente della giuria tecnica. Martedì 16 l'incontro con il regista Aureliano Amadei

La

nona edizione di "CinemadaMare" entra nel vivo della competizione e sviluppa il suo programma sul territorio, oltre che a Nova Siri, dove si svolgono le semifinali e la fase finale di giovedì, con il contributo della civica amministrazione del sindaco Giuseppe Santarcangelo. "Sono

molto soddisfatto della partecipazione dei primi giorni e del successo riscosso dalla regista americana Debra Granik, ospite d'onore fino al termine", ha dichiarato il giornalista lucano Franco Rina, storico direttore del festival itinerante nelle regioni italiane del centro-sud e nei comuni del Basso Sinni, in collaborazione con il Piot Metapontino. Intanto, è stata resa nota la giuria di CinemadaMare, presieduta da Salvatore Verde, autore di cinema e giornalista, che è composta da: Angela Divincenzo, giornalista professionista, direttrice responsabile del portale di informazione on line "il Metapontino"; Ermanno Gabriele Scarcia, scrittore e giornalista; Giuseppe Lasalandra, attore di teatro e poeta; Luca Silvagni, romano, operatore e direttore della fotografia.

Dopo la

giornata di ieri a Rotondella con il grande critico Alberto Crespi e la proiezione serale del valoroso documentario "Testimonianze d'emigrazione. Il nostro cinema" di Rocco Giurato, questa sera

(15 agosto) sarà ospite la giornalista e presentatrice televisiva Francesca

Barra, anche drammaturga e scrittrice, lucana di Policoro. L'attuale conduttrice su Rai-Radiouno, del programma notturno "La bellezza contro le

mafie", presenterà il suo ultimo libro "Il quarto comandamento. La vera storia

di Mario Francese che sfida la mafia e del figlio Giuseppe che gli rese giustizia" (editore Rizzoli). A seguire l'anteprima del documentario "Albe

dentro l'imbrunire" (28 min.) del critico cinematografico Armando Lostaglio, autore del montaggio con Pinuccio Di Lucchio, che ha curato le

riprese. Un piccolo viaggio nella memoria di alcuni ospiti della casa di riposo

"Virgo Carmeli" di Rionero: lampi di ricordi come albe (appunto) che illuminano

l'imbrunire della loro esistenza, travagliata e dolorosa, di generazioni che

hanno combattuto duramente per la sopravvivenza quotidiana. Un connubio fra

poetica e impegno civile.

Martedì 16, nella

consueta intervista serale del direttore Rina, l'atteso incontro con il giovane regista Aureliano Amadei, autore del lacerante film "20 sigarette" (2010), "l'attentato a Nassiriya visto con gli occhi dell'unico civile sopravvissuto", ovvero la storia della sua esperienza diretta come assistente in Iraq del

regista Stefano Rolla, perito nella strage del novembre 2003 che costò la vita a 19 italiani. La pellicola si è aggiudicata, tra gli altri, il premio David Giovani ai David di Donatello 2011 e Miglior film "Controcampo Italiano" alla Mostra internazionale d'arte cinematografica 2010 di Venezia.

Questo l'elenco dei film brevi in concorso, nel corso delle serate a Nova Siri: "Omero bello di nonna", regia di Marco Chiarini, "Cuore di clown" di Paolo Zucca, "Io sono qui" di Mario Piredda, "Un nuovo corso" di Leonardo Rodolico, "Al servizio del cliente" di Beppe Tufarolo, "Tempus" di Ivano Fachin, "Tiro a vuoto" di Roberto Zazzara (Italia); "Khanevadeh salem" di Amir Hossaim Torabi (Iran); "Estigma" di Paula Lekuona, "Fabrica de munecas" di Ainhoa Menendez, "El vampirito" di Pablo Navarro, "La culpa" di David Victori (tutti dalla Spagna); "High Voltage" di Kirill Pavlov (Russia); "Checkpoint" di Ruben Amar (Francia); "The medic" di Raymond Mizzi (Malta); "Poor Men's Gold" di Dawood Tareen (Pakistan); "El mimo y la mariposas" di Josè Luis Saturno (Messico); "Loose ends" di Kim Strobl (Austria). Inizio delle proiezioni alle ore 21 in piazza M. Troisi.

Armando

Lo stagliato su "Albe dentro l'imbrunire" ha dichiarato: "È un breve viaggio nella memoria di alcuni ospiti della Casa di riposo "Virgo Carmeli" di Rionero in Vulture (Pz), istituto fondato nei primi decenni del secolo scorso da una donna minuta quanto straordinaria: Maria Luigia Tancredi. Sono lampi di ricordi come albe (appunto) che illuminano l'imbrunire della loro esistenza, travagliata e dolorosa: generazioni che hanno combattuto duramente per la sopravvivenza quotidiana. Coronano un piccolo sogno: parlare con delicatezza della terza età, della sofferenza di quella generazione che ci ha regalato, col loro sacrificio, la libertà di pensiero e di espressione, prima ancora che economica. Il film cerca di mettere in luce la microstoria, fra poetica e impegno civile. Al fianco, quindi, di quanti si battono (come l'attuale responsabile della Casa, Rosa Prezioso) per conferire una maggiore dignità e sostegno a questi luoghi di tenerezza e di carità. Il documentario è stato realizzato grazie alla sensibilità, prima ancora che alla professionalità, di Pino Di Lucchio, che ne ha compiuto scrupolosamente le riprese ed il montaggio, interpretando lo spirito di leggerezza che il film intende avere".